



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DEL PARLAMENTO EUROPEO

IV° TRIMESTRE 2013

Le sessioni plenarie del Parlamento europeo, tenutesi nel trimestre ottobre-dicembre 2013, sono state 4 e si sono svolte presso la sede di Strasburgo nei giorni 7-10 ottobre, 21-24 ottobre, 18-21 novembre e 9-12 dicembre.

Preliminarmente si deve sottolineare la fondamentale importanza che ha assunto il periodo considerato per il comparto agricolo, in quanto sono arrivate finalmente a votazione nella sessione plenaria di novembre le importanti risoluzioni riguardanti sia le questioni finanziarie della UE che l'intera riforma della PAC, frutto dei compromessi interistituzionali raggiunti al termine dei complessi negoziati che si sono sviluppati attraverso i numerosi *triloghi* svoltesi negli ultimi due anni.

Da parte dell'Ufficio si è operato un costante monitoraggio su tali negoziati, sulla base delle informazioni acquisite attraverso canali istituzionali e informativi di settore, oltre che ovviamente attraverso gli aggiornamenti portati nelle riunioni della COMAGRI da parte dei relatori, fino alla formalizzazione finale dei documenti di che trattasi.

Si passa di seguito ad elencare le fondamentali risoluzioni approvate:

- La risoluzione sul “**Progetto di regolamento del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2014-2020**”: tale testo è stato adottato con 537 voti a favore, 126 contrari e 10 astenuti. Come sottolineato dai relatori, l'accordo che pone le basi finanziarie per il futuro delle attività della UE è intervenuto dopo lunghe e complesse negoziazioni con il Consiglio, che di fatto ha recepito 3 aspetti ritenuti ineludibili dal PE: soluzioni dei deficit di pagamento pregressi, revisione intermedia entro la fine di 2016 e costituzione di Gruppo di alto livello sulle risorse proprie dell'UE;
- La risoluzione sul “**Bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014 – tutte le sezioni**”;
- La risoluzione sul “**Finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC**”, adottata con 500 voti a favore, 177 contrari e 10 astenuti;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

- La risoluzione sul “**Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale**”, adottata con 576 voti a favore, 101 contrari e 11 astensioni;
- La risoluzione sulla “**Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli**”, adottata con 426 voti a favore, 253 contrari e 8 astensioni;
- La risoluzione sui “**Pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC**”, adottata con 446 voti a favore, 238 contrari e 10 astensioni;
- La risoluzione sulle “**Disposizioni transitorie relative al sostegno allo sviluppo rurale**”, adottata con 592 voti a favore, 81 contrari e 14 astenuti.

Risulta quasi superfluo aggiungere come tale votazione in blocco delle proposte legislative presentate dalla Commissione UE sulla PAC 2014-2020 assurge a particolare rilevanza politica ed istituzionale, in quanto trattasi della prima riforma-quadro approvata per il comparto agricolo con procedura legislativa ordinaria (cosiddetta codecisione), pur con le inevitabili perplessità e riserve che derivano dall’essere frutto di lunghi ed estenuanti negoziati fra le Istituzioni. Prova ne sia che alcuni gruppi politici di minoranza (*in primis* i Verdi) hanno presentato alcuni emendamenti sostanziali, poi non ammessi a votazione per decisione della Presidenza.

Giova inoltre aggiungere che molti deputati intervenuti in sede di discussione hanno stigmatizzato quanto prefigurato dalla Commissione UE sull’utilizzo massiccio delle strumento degli atti delegati relativi alle future norme applicative della riforma stessa. Pur con le assicurazioni fornite dal Commissario Ciolos, tale problematica sta interessando e interesserà nell’immediato futuro i lavori del PE, sia in sessione plenaria che in sede di COMAGRI, come si accennerà in seguito.

Passando ai rimanenti argomenti di interesse più o meno diretto per il comparto agricolo, nel periodo di che trattasi sono stati approvati in Aula i seguenti documenti:

- La risoluzione su “**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica di taluni atti legislativi nel settore delle statistiche dell’agricoltura e della pesca**”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

- La risoluzione su “**Lavorazione, presentazione e vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati**”;
- La risoluzione su “**Importazione di carni bovine provenienti da animali non trattati con alcuni ormoni di crescita e dazi maggiorati applicati dagli Stati Uniti a determinati prodotti dell’Unione europea**”;
- La risoluzione sulla “**Produzione del latte nelle zone di montagna, nelle zone svantaggiate e nelle regioni ultraperiferiche**”;
- Le risoluzioni sulla “**Politica comune della pesca**” e sulla “**Pesca nell’Atlantico nord-orientale**”;
- La risoluzione su “**Strategia globale dell’UE in materia di pesca nella regione del Pacifico**”;
- La risoluzione su “**Restrizioni in materia di pesca e acque territoriali nel Mediterraneo e nel Mar Nero**”;
- La risoluzione su “**Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca**”.

Sono state infine presentate alcune interrogazioni orali, a cui ha risposto il Commissario Ciolos: in particolare, egli ha assicurato come non siano in vista ulteriori riforme del settore vitivinicolo, che saranno predisposti quanto prima gli atti normativi volti a favorire una efficace promozione di tale comparto strategico per l’agricoltura comunitaria, aggiungendo inoltre che la Commissione UE è impegnata a tutelare le nostre indicazioni geografiche in sede di stipula di accordi con paesi terzi di particolare rilevanza economica, come il Canada e la Cina. Ha inoltre replicato fermamente alle critiche rappresentate da alcuni europarlamentari croati, confermando che la indicazione geografica italiana “Prosecco” gode della tutela comunitaria prevista dalla normativa di settore e che quindi le produzioni vitivinicole croate assonanti non possono ritenersi discriminate.

-



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

Nello stesso trimestre si sono tenute 5 riunioni della Commissione del Parlamento europeo agricoltura e sviluppo rurale (COMAGRI) nelle seguenti date: 4-5 novembre, 25-26 novembre, 2 dicembre, 9 dicembre (riunione straordinaria) e 17 dicembre.

Anche i lavori della Commissione sono stati ancora sensibilmente influenzati dai negoziati interistituzionali sulle 4 proposte concernenti il pacchetto “riforma della PAC”: infatti, in ogni riunione è stato dato ampio spazio all’aggiornamento sullo stato dei negoziati stessi ed alle numerose problematiche e posizioni contrastanti emerse fra Consiglio, Commissione e PE su aspetti anche rilevanti presenti nelle varie proposte, fino alla definitiva approvazione in plenaria come sopra esposto.

Per il resto, nel periodo considerato sono state approvate le seguenti relazioni e pareri su relazioni di spettanza di altre Commissioni:

- La relazione sul “**Regime di scambi per talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli**” (relatore On.le De Castro) nel suo testo consolidato;
- La relazione su “**Il futuro delle piccole aziende agricole**” (relatore On.le Siekierski);
- La relazione su “**Gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale**” (relatore On.le Le Brun);
- La relazione su “**Marchio di qualità regionale: verso migliori prassi nelle economie rurali**” (relatore On.le Andrieu); a tal riguardo è rilevante sottolineare come sia rimasta fino all’ultimo in sospenso la problematica relativa alla modifica dell’intestazione della detta relazione, eliminando il termine “qualità” come concordato con lo stesso relatore, al fine di evitare confusioni con la legislazione riguardante le denominazioni di origine e le produzioni di qualità. Infatti, a norma di regolamento interno sul punto deve pronunciarsi la Conferenza dei Presidenti;
- Il parere su “**Modifica della direttiva 2001/110/CE del Consiglio concernente il miele**” (relatore On.le Gabriel) – competente nel merito Commissione ENVI;
- Il parere su “**La crisi alimentare, le frodi nella catena alimentare e il loro controllo**” (relatore On.le Rodust) – competente nel merito Commissione ENVI;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

- Il parere su **“Seguito della delega dei poteri legislativi e controllo da parte degli Stati membri dell’esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione”** (relatore On.le De Castro) – competente nel merito Commissione JURI; a tal riguardo si segnala che su tale controverso aspetto si è innescato un serrato confronto con la Commissione UE sugli atti delegati in fase di predisposizione e concernenti l’attuazione della riforma della PAC appena licenziata dalla sessione plenaria di novembre. Infatti, le discussioni che al momento hanno riguardato due riunioni della COMAGRI a porte chiuse (di cui una in seduta straordinaria) e che si protrarranno anche nei prossimi incontri calendarizzati a gennaio 2014 fra esperti del PE e componenti del gabinetto del Commissario Ciolos, si sono incentrate sul contenuto delle prime stesure dei suddetti atti, che ad avviso degli euro deputati non conterrebbe esclusivamente aspetti di dettaglio strettamente tecnico, ma andrebbe ad incidere sui testi base approvati, soprattutto per quanto concerne il regime dei pagamenti diretti (una fra tutte la problematica relativa alla definizione di “agricoltore attivo”).

Inoltre, si sono svolte importanti presentazioni e discussioni su alcuni argomenti di particolare interesse: sono continuati gli approfondimenti sui progetti di relazione concernenti il pacchetto di proposte presentato dalla Commissione UE sulle **misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, la produzione e messa a disposizione sul mercato di materiale riproduttivo vegetale (testo unico sul materiale riproduttivo vegetale), la proposta di regolamento del Parlamento e del Consiglio relativo alla salute degli animali e i controlli ufficiali e altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante, sul materiale riproduttivo vegetale, sui prodotti fitosanitari.**

Per ogni progetto è stata ancora ribadita l’importanza dell’attività di codificazione portata avanti dalla Commissione, con il lodevole scopo di raggruppare, semplificando, numerosi regolamenti e direttive di settore. Peraltro, dalla discussione scaturita sono state reiterate le notevoli perplessità degli eurodeputati sulla previsione di un diffuso ed invasivo utilizzo di atti delegati da parte dell’organo esecutivo della UE, che di fatto porterebbe a snaturare la procedura legislativa di codecisione: questione che ben si collega con quanto già illustrato sull’argomento. Si rammenta che per il pacchetto in esame finora è stato approvato un progetto di relazione (relatore On.le Le Brun, sopra citato), mentre per quanto concerne il progetto di parere (riguardante la proposta sui controlli) di competenza nel merito della Commissione ENVI, la votazione, prevista per l’ultima riunione della COMAGRI, è stata rinviata a gennaio 2014.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
EX PIUE I

E' stato presentato inoltre il progetto di relazione riguardante **“Il futuro del settore orticolo in Europa – strategia per la crescita”** (relatore On.le McIntyre), riguardante le problematiche relative all'ortofrutta, floricoltura e piante ornamentali, il rafforzamento delle organizzazione dei produttori, l'incremento della ricerca per nuove tecniche per diminuire l'uso delle sostanze chimiche.

E' stata presentata altresì la proposta di relazione su **“Azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi”** (relatore On.le Herranz Garcia): sul punto sono stati preliminarmente valutati positivamente gli aumenti degli stanziamenti previsti da qui al 2020, la possibilità di indicare, a certe condizioni, i marchi commerciali e l'origine dei prodotti agroalimentari, la centralizzazione delle procedure di selezione dei programmi da parte della Commissione UE, la previsione di una agenzia esecutiva che si occupi di tali programmi, attingendo a strutture già esistenti in ambito comunitario. Fra le criticità, si segnala il nuovo meccanismo di cofinanziamento, la possibile discriminazione nei confronti del settore vitivinicolo e le percentuali di risorse messe a disposizione (75% per i programmi presso i paesi terzi rispetto al 25% per le iniziative nel mercato europeo).

Ancora, si sono svolte alcune interessanti audizioni con studiosi ed esperti di settori riguardanti: **“Selezione vegetale: quali opzioni per migliorare la qualità e la resa”**; **“Opzioni tecnologiche per la selezione vegetale e l'agricoltura innovativa”**; **“Opzioni per ridurre i rifiuti alimentari”**.

Si è svolta infine la presentazione dell'attività dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali(UCVV), che avrà il compito di istituire, pubblicare e aggiornare il registro comunitario delle suddette varietà, sulla base delle nuove proposte attualmente in esame, mentre la Commissione UE ha presentato la comunicazione su **“Nuova strategia forestale dell'Unione europea”**.